

Buzzetti al convegno Federcostruzioni: più investimenti pubblici per la ripresa

16 Gennaio 2015

“Piccoli segnali positivi per le gare d’appalto e le compravendite immobiliari, ma non è abbastanza. **Per la ripresa delle costruzioni servono più investimenti pubblici**, dando priorità a **manutenzione e messa in sicurezza del territorio**, a iniziare da scuole e periferie”. Sono le parole del presidente dell’Ance, Paolo Buzzetti, al convegno di Federcostruzioni “Mercati nuovi per nuovi imprenditori”.

La qualità come leva fondamentale per il rilancio dell’edilizia: è stato questo il tema al centro dell’appuntamento promosso dall’associazione presieduta **da Rudy Girardi**, che riunisce la filiera del settore e rappresenta 3 milioni di lavoratori. Un incontro che ha visto la partecipazione, tra gli altri, del presidente del Cnr, **Luigi Nicolais**, del presidente del Consiglio nazionale degli Ingegneri, **Armando Zambrano**, oltre a numerosi esperti e operatori del mondo economico e bancario.

“E’ una chiamata a raccolta per **tutto il sistema imprenditoriale pronto a cogliere la sfida** che viene da un diverso modo di progettare, costruire e recuperare – ha sottolineato Girardi – perché **la qualità non deve rimanere solo un buon proposito, ma diventare una prassi consolidata**. Ed è per questo che al nostro impegno di operatori deve affiancarsi quello della pubblica amministrazione, a cui chiediamo un quadro di regole chiaro e coerente che ci sostenga nel raggiungimento di questi obiettivi”.

Proprio in quest’ottica Federcostruzioni ha lanciato **un decalogo per sostenere la qualità delle costruzioni in Italia**: dieci proposte che vanno dalla garanzia di un clima di legalità alla razionalizzazione del sistema dei controlli, fino all’efficientamento dell’attuale sistema degli appalti, che privilegia il prezzo più basso a scapito della qualità e della crescita tecnologica delle imprese.

Una necessità confermata dai **dati dell’indagine Cresme** presentata nel corso del convegno, che vede l’Italia in pesante ritardo rispetto all’Europa continentale sul piano della qualità degli investimenti in infrastrutture, a causa di tempi troppo lunghi, costi elevati e burocrazia a livelli patologici.

18961-Decalogo Federcostruzioni.doc [Apri](#)

18961-comunicato stampa Federcostruzioni.doc [Apri](#)

18961-Nota Stampa Ricerca Qualità.doc [Apri](#)